



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO
(Provincia di Matera)



città di Francesco Lomonaco

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 – 2019

NOTA INTEGRATIVA



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

(Provincia di Matera)

Area Economica e Finanziaria



città di Francesco Lomonaco

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2017, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali ed ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria l'adozione obbligatoria della contabilità economico patrimoniale.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni del bilancio 2017/2019 sono state predisposte sulla base della necessità di garantire i servizi istituzionali ed essenziali in linea con quanto stabilito nel piano di riequilibrio pluriennale 2016/2025 approvato con delibera di C.C. n. 67 del 26/10/2016, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

- Quota avanzo di amm/ne presunto vincolato attribuito al bilancio 2017 € 57.825,00 determinato dall'Ente destinato ai servizi socio -assistenziali.

Elenco dei propri Enti ed organismi strumentali

Non ricorre la fattispecie.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 L'Ente possiede le seguenti partecipazioni dirette:

- Acquedotto Lucano quota di partecipazione 0,75%

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina

l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è stata prevista nel bilancio di previsione la posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" che per l'anno 2017 è determinata in € 89.000,00, pari al 70% della media calcolata sull'anzianità dei residui TARSU/TARES/TARI
(€ 634.149,00 : 5 anni = € 126.830,00 x 70% = € 89.000, arrotondato).

Tale accantonamento non sarà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è derivata da una analisi dei tributi comunali, in particolare la TARI/TARES/TARSU che non viene riscossa puntualmente per circa il 20% sulla previsione accertata e pertanto vengono attivate tutte le procedure per il recupero da parte dell'ufficio tributi.

L'importo di € 89.000,00 iscritto in bilancio rappresenta appunto la parte a rischio di riscossione.

Per gli altri tributi comunali, quali l'IMU, TOSAP ed altri, le previsioni riflettono quelle degli anni precedenti che a partire dall'anno 2016, secondo i principi del bilancio armonizzato, gli accertamenti per tali tributi seguono il principio di cassa, fatta eccezione per gli accertamenti di tributi notificati ai contribuenti entro il 31 dicembre di ogni anno, per i quali è possibile assumere l'accertamento in competenza.

Per quanto attiene invece alle previsioni relative agli accertamenti e riscossioni delle evasioni, queste sono state valutate in base ai valori riferiti agli atti inviati e da inviare ai contribuenti sia per la TARSU-TARES che per l'ICI e IMU.

Al calcolo così eseguito, in via prudenziale per l'anno 2017, si è provveduto ad applicare la percentuale minima di accantonamento del 70% al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Per gli esercizi 2018 e 2019 le previsioni iscritte si riferiscono a valori di stima, poiché i crediti tributari diminuiranno per effetto dei provvedimenti che si stanno adottando per il recupero delle omissioni di pagamento ed anche delle evasioni vere e proprie e pertanto solo all'inizio di ogni esercizio sarà possibile calcolare l'accantonamento in misura adeguata ai tributi da riscuotere.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quelle riguardanti le entrate di parte capitale.

Accantonamento fondi per soccombenza

Avendo approvato il piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL nell'anno 2016 gli accantonamenti ed altri trovano riscontro nello stesso piano.

Applicazione Avanzo/Disavanzo di amministrazione esercizio 2016

Al bilancio 2017 viene applicato un avanzo di amministrazione 2016 presunto vincolato per € 57.825,00 destinato alle spese per servizi socio assistenziali.

Interventi programmati per spese di investimento

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2017/2019, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono riportati nel piano triennale delle opere pubbliche e durante l'esercizio 2017 verranno gestiti in base alle effettive riscossioni. Eccezionalmente i pagamenti per alcune opere potranno essere anticipati solo se soggetti a rendiconto.

Sono state iscritte previsioni riguardanti:

- Ulteriore contributo regionale per palazzo Rondinelli, € 75.000,00;
- Introiti per concessioni cimiteriali € 150.000,00;
- Introiti ed utilizzo da alienazioni di terreni e fabbricati per € 300.000,00
- Interventi minori finanziati da contributi per un ammontare complessivo di € 200.000,00
- Introiti da alienazioni ed altre di minore entità

Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno 2017 si prevede di introitare presumibilmente dallo Stato l'importo complessivo di € 1.050.000,00. Si provvederà eventualmente ad aggiornare la previsione in caso di variazione.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie 2017 sono state previste in linea con quelle del 2016 tenuto conto di quanto previsto nel piano di riequilibrio pluriennale e ammontano a €. 696.232,00 e sono costituite dalle entrate proprie dell'Ente riferite a servizi a domanda individuale ed altre, tra le quali :

- Incentivi G.S.E per produzione energia da impianti fotovoltaici per € 10.000,00;
- Proventi da fitti reali di fondi rustici per € 40.000,00;
- Proventi da fitti reali di fabbricati per € 15.000,00;
- Proventi da sanzioni al Codice della Strada per € 20.000,00, di cui il 50% vincolato

Concorrono a definire le entrate extratributarie altre entrate rivenienti da contributi regionali per mutui in ammortamento per € 80.032,00, per credito IVA € 50.000,00, entrate diverse per €274.100,00 che comprendono rimborsi di somme non previste in altre risorse di entrata (canone da concessione gas energia, ristoro da altri Enti per convenzioni con dipendenti comunali, ed altre), contributi regionali per manifestazioni culturali, ecc.

La situazione di cassa

Il Comune di Montalbano Jonico non presenta una solida situazione di cassa e negli ultimi 3 anni è sempre ricorso all'anticipazione di tesoreria. Ciò è dovuto al mancato pagamento da parte dei cittadini dei tributi IMU agricola (anni 2014 e 2015) e parte dei fabbricati per complessivi € 1.575.331,70 e della TARES/TARI che per gli anni 2013-2016 i residui da riscuotere ammontano complessivamente ad € 906.897,85. Situazioni creditorie per tributi comunali da riscuotere relativi agli anni 2012 e precedenti, pur essendo stati cancellati i residui attivi per gli anni considerati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui nell'anno 2015, trovano applicazione annualmente negli esercizi di competenza



per la parte relativa agli accertamenti formali eseguiti.

Nel corso dell'esercizio 2017 si attiveranno tutte le misure necessarie per l'azzeramento dell'anticipazione concessa dal Tesoriere.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2017-2019 tiene conto:

- ♦ dei tagli disposti dal D.L. 95/2012;
- ♦ della conferma dell'ammontare di spesa per i servizi essenziali nel 2017;
- ♦ della previsione per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2018 e 2019 relativi alle entrate da TARES/TARI in base alle percentuali previste per il 2017 e successivi.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia si renderà necessario un assestamento che tenga conto in sede di equilibrio delle effettive esigenze per la realizzazione delle attività programmate al fine di evitare situazioni che per loro natura possano generare squilibri al bilancio esercizio finanziario 2017.

Montalbano Jonico 28 febbraio 2017

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Rag. Antonio DAMIANO

